



ID samira: 177037
 Codice stato: IT
 Id scheda bene: 000279
 Codice scheda radice/ componente: R
 Livello: 0
 Definizione: pavimento musivo
 Denominazione/ dedicazione: pavimento musivo di S.
 Giovanni Evangelista, Esercito della 4. Crociata

CD	CODICI	
TSK	Tipo scheda	MOS
NCT	CODICE UNIVOCO	
NCTP	Codice stato	IT
NCTI	Id scheda bene	000279
NCM	CODICI CONTENITORI	
NCMA	Codice monumento	MACA0018
ESC	Ente schedatore	CIDM
RV	RELAZIONI	
OG	OGGETTO	
OGT	OGGETTO	
OGTD	Definizione	pavimento musivo
OGTV	Identificazione	frammento
OGTN	Denominazione/ dedicazione	pavimento musivo di S. Giovanni Evangelista, Esercito della 4. Crociata
SG	SOGGETTO	
SGT	SOGGETTO	
SGTI	Identificazione del soggetto	Chiesa di San Giovanni Evangelista, Ravenna - Esercito della 4. Crociata
DES	DESCRIZIONE	

DESI	Codifica iconclass	11 P 44 2
DESS	Abstract iconografico	Il lacerto raffigura cinque soldati, ricoperti di cotte di maglia d'acciaio che brandiscono lance con la mano destra, mentre con la sinistra stringono lo scudo al petto. Dei cinque scudi se ne vede solo uno, di forma quasi romboidale.
DESL	Abstract iconologico	Si tratta di un episodio della 4. Crociata che precede cronologicamente la presa di Zara, pure raffigurata in un altro lacerto (CARILE 1976, Episodi della 4. Crociata, p. 118).

LC LOCALIZZAZIONE

PVC LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO - AMMINISTRATIVA

PVCS	Stato	Italia
PVCP	Provincia	RA
PVCC	Comune	Ravenna
PVCL	Località	Ravenna

PVE	Diocesi	Ravenna - Cervia
-----	---------	------------------

LDC COLLOCAZIONE SPECIFICA

LDCT	Tipologia	chiesa
LDCN	Denominazione	S. Giovanni Evangelista
LDCA	Data	426-427
LDCC	Complesso monumentale di appartenenza	S. Giovanni Evangelista
LDCU	Denominazione spazio viabilistico	piazza Anita Garibaldi
LDCS	Specifiche	navata settentrionale

LDCY	Note	La chiesa, a tre navate, fu bombardata durante la Seconda guerra mondiale e ricostruita nella forma attuale a metà del secolo scorso. Edificata per volere di Galla Placidia che sciolse un voto fatto a san Giovanni al quale aveva chiesto di essere risparmiata da una terribile tempesta che l'aveva colta alla sprovvista in mare durante il suo viaggio da Costantinopoli a Ravenna (424), ha restituito sessantuno frammenti musivi pavimentali di epoche comprese tra il 6.
------	------	---

e il 13. secolo, ora esposti lungo le pareti perimetrali della chiesa. All'interno dell'edificio è presente anche una cappella con affreschi trecenteschi di scuola giottesca (FARIOLI CAMPANATI 1995, I mosaici pavimentali della chiesa, pp. 17-18).

RE MODALITA DI REPERIMENTO		
RET	Tipo reperimento	scavo
DAR DATI SUL REPERIMENTO		
DARD	Data	1763
DT CRONOLOGIA		
DTZ CRONOLOGIA GENERICA		
DTZG	Secolo ICCD	sec. XIII
DTS CRONOLOGIA SPECIFICA		
DTSI	Da	1213
DTSV	Validità	ca.
DTSF	A	1213
DTSL	Validità	ca.
DTSM	Motivazione della cronologia	bibliografia
DTSC	Sigla: citazione breve	CIDM/000722
DTSP	Specifiche	p. 55
AU DEFINIZIONE CULTURALE		
AUT AUTORE		
AUTH	Sigla per citazione	CIDM/000171
AUTB	Nome scelto (ente collettivo)	Maestranze ravennati dei pavimenti musivi
AUTA	Dati anagrafici/ estremi cronologici	6. sec.
AUTM	Motivazione dell'attribuzione	analisi storica
CMM COMMITTENZA		

CMMN	Nome	Guglielmo
CMMD	Data	1213
CMMC	Circostanza	decorazione musiva della chiesa
CMMY	Note	L'abate Guglielmo, all'indomani della conquista di Costantinopoli, avvenuta nel 1204, volle, con la creazione di questi mosaici, mettere in risalto la correlazione tra il felice esito della 4. Crociata con la fondazione dell'impero latino di Costantinopoli, e l'elezione a Patriarca del veneziano-ravennate Tommaso Morosini, abate di S. Maria in Porto, monastero dipendente dall'abbazia benedettina di S. Giovanni Evangelista.

SP	SUPPORTO	
SPP	SUPPORTO	

SPPT	Tipo	mobile
SPPM	Materiale	pannello in nido d'ape d'alluminio (Aerolam)

ME	TESSERE	
MAE	MATERIA DELLE TESSERE	

MAEM	Materiale	tutti i materiali
MAEC	Colore	policromo
MAET	Tipologia	tutte le tipologie
MAEY	Note	E' stato impiegato materiale lapideo e vetroso.

TE	TECNICA	
TEC	TECNICA	

TECP	Riferimento alla parte	intero manufatto
TECD	Denominazione	opera musiva tessellata
TECM	Metodo	diretto

RS	CONSERVAZIONE E RESTAURI	
STC	STATO DI CONSERVAZIONE	

STCD	Data	1763
------	------	------

STCS	Descrizione	Nel 1763, l'abate Guaccimanni commissiona lavori di scavo in corrispondenza della navata centrale della basilica di S. Giovanni Evangelista. L'archeologo Antonio Zirardini ci rende testimonianza dei ritrovamenti avvenuti. Si tratta di un pavimento a mosaico collocato a circa m 1,75 al di sotto del piano di calpestio, ma successivo alla pavimentazione originaria d'epoca placidiana. Nei mosaici ritrovati compare, infatti, un'iscrizione che riporta la data del 1213 e riferisce l'opera alla volontà dell'abate Guglielmo (CARNINO 2001, San Giovanni Evangelista in Ravenna, pp. 84, 85).
------	-------------	---

RST RESTAURO

RSTD	Data	1763
------	------	------

RSTY	Descrizione	In seguito al ritrovamento dei pavimenti musivi nella navata centrale della chiesa di San Giovanni Evangelista, l'abate Guaccimanni si interessa al recupero di alcuni frammenti. Questi vengono distaccati con la porzione di massetto originario e successivamente murati alle pareti della Cappella di san Bartolomeo (attuale pastoforio nord). Una ricevuta di spesa conferma il lavoro in questione, due baiocchi e cinquantadue scudi spesi per 1800 libbre di gesso occorso per il lavoro di muratura (CARNINO 2001, San Giovanni Evangelista in Ravenna, p. 85; BELTRAMI 1783, Il Forestiere instruito delle cose; SPRETI 1804, Compendio storico dell'arte, pp. 112, 113).
------	-------------	--

RS CONSERVAZIONE E RESTAURI

RST RESTAURO

RSTD	Data	1920 - 1925
------	------	-------------

RSTY	Descrizione	In occasione del centenario dantesco del 1920 si intraprendono lavori di ripristino e restauro della chiesa di S. Giovanni Evangelista. Al fine di restituire alle pareti della cappella di san Bartolomeo una condizione filologicamente rispettosa del suo aspetto originario si dispone il distacco dei frammenti musivi pavimentali medioevali, murati nel 1763. Ciascun lacerto viene dotato di una cornice di legno e rinforzato ai bordi mediante l'utilizzo di malte idrauliche aventi la funzione di riempimento delle lacune e di raccordo delle parti originali con il telaio. Nel 1925 si provvede, infine, ad assicurarli mediante grappe alle pareti della navata minore settentrionale (MURATORI 1926, I funerali di Renardo nella chiesa, p. 48; CARNINO 2001, San Giovanni Evangelista in Ravenna, p. 89).
------	-------------	---

RS CONSERVAZIONE E RESTAURI

STC STATO DI CONSERVAZIONE

STCD	Data	2000
------	------	------

STCS	Descrizione	Nell'ambito degli interventi di restauro, condotti dalla Scuola per il Restauro del Mosaico di Ravenna, il frammento raffigurante l'Esercito della crociata IV è oggetto di numerose analisi diagnostiche: microscopia ottica a luce riflessa, analisi termiche DTA-TGA, analisi diffrattometriche ai raggi X (XRD). Ciò permette di definire la composizione delle malte, nonché il rapporto legante aggregato. In particolare si osserva che le malte di allestimento utilizzate nel restauro degli anni venti del Novecento non garantiscono più una sufficiente tenuta e sono, inoltre, poco compatibili con la malta originaria per quoziente di dilatazione e aspetto estetico (CARNINO 2001, San Giovanni Evangelista in Ravenna, p. 89).
------	-------------	--

RST RESTAURO

RSTD	Data	2000
------	------	------

RSTE	Ente responsabile	Ravenna, Soprintendenza per i Beni Architettonici e Ambientali
------	-------------------	--

RSTY	Descrizione	Il restauro prevede l'esecuzione di interventi di consolidamento, pulitura e integrazione eseguiti a seguito di un'approfondita analisi diagnostica dello stato conservativo del manufatto, condotta mediante microscopia ottica a luce riflessa, analisi termiche e analisi diffrattometriche. Acquisiti i risultati delle analisi, si procede preliminarmente con un'operazione di preconsolidamento mediante incollaggio preventivo delle tessere con apposite tele di cotone e colla di origine animale, per garantirne la stabilità (CARNINO 2001, San Giovanni Evangelista in Ravenna, p. 89).
------	-------------	--

INT INTERVENTO

INTM	Denominazione	consolidamento
------	---------------	----------------

Eliminata la cornice lignea applicata durante i restauri del 1920, le operazioni di consolidamento vengono avviate assottigliando lo strato di malta originale del retro del frammento, al fine di ricomporre le fratture e contenere le zone distaccate. Il sottofondo viene ridotto di spessore incidendone per una profondità di tre quattro centimetri il retro con tagli paralleli e ravvicinati. Si procede, in seguito, al consolidamento delle fessurazioni presenti nella malta, previa veicolazione con acqua e alcool, con iniezioni di resina acrilica (Emulsione Primal AC 33) diluita al 50% in acqua. All'interno delle fessurazioni più grandi viene percolata della malta idraulica, PLM, e, per evitare l'affioramento sulla superficie decorata dei prodotti utilizzati, viene riempito il fondo di queste fessure con polvere di marmo finemente setacciata. Non solo; al fine di garantire una più solida adesione tra i diversi pezzi in cui il lacerto è suddiviso, le fessurazioni che lo attraversano per tutto lo spessore del sottofondo vengono ricongiunte utilizzando dei perni in fibra di vetro, di sezione circolare, del diametro di cinque millimetri e di lunghezza media di quindici-venti centimetri. Gli scassi in cui vengono alloggiati i perni sono fissati con resina epossidica Araldite con aggiunta di indurente. Eseguite queste operazioni, si stende sul retro dell'opera una malta, cosiddetta di sacrificio, dello spessore di circa un centimetro, composta da calce idraulica Lafarge, polvere di marmo 0,6-1,2, sabbia di fiume, resina acrilica Pimal concentrazione 60% in acqua, sulla quale si stende un collante industriale, Granirapid, che ha la funzione di fissare il mosaico ad una base costituita da una struttura in lega metallica tra due fogli di lana di vetro impregnati di resina epossidica. La malta di sacrificio ha la funzione di rendere reversibile l'operazione, essendo particolarmente tenera (CARNINO 2001, San Giovanni Evangelista in Ravenna, pp. 89-91).

INTY Descrizione

INT	INTERVENTO	
-----	------------	--

INTM	Denominazione	pulitura
------	---------------	----------

INTY	Descrizione	Tra le prime operazioni di restauro effettuate si deve ricordare la pulitura della parte posteriore del mosaico dalle malte di allettamento stese per il collegamento del frammento con la cornice lignea applicata nel restauro degli anni venti del Novecento. L'operazione di rimozione viene condotta mediante l'uso di mezzi meccanici: bisturi, vibro incisore e scalpelli (CARNINO 2001, San Giovanni Evangelista in Ravenna, p. 89, 91).
------	-------------	--

INT	INTERVENTO	
-----	------------	--

INTM	Denominazione	integrazione / rifacimento
------	---------------	----------------------------

INTY Descrizione

Le lacune della superficie musiva sono state risarcite mediante la tecnica della malta incisa, composta da calce idraulica Lafarge più carbonato di calcio in rapporto 1:3, incisa e dipinta con acquerelli. Il sottofondo sul quale stendere la malta da incidere è costituito da due strati, una prima stesura di riempimento e una stesura di malta più fine. La stesura di riempimento è composta da calce idraulica Lafarge, Perlite, polvere setacciata di lapideo calcareo in rapporto 1:3, resina acrilica Primal AC 33 concentrazione 10% in acqua. La malta più fine è composta da calce idraulica Lafarge, aggregato polvere di roccia calcarea e sabbia di fiume setacciata in rapporto 1:3, resina acrilica Primal AC 33 concentrazione 10% in acqua. La superficie incisa, viene, infine, dipinta con ossidi e terre naturali, con colorazione tale da risultare il meno invasiva possibile dal punto di vista percettivo (CARNINO 2001, San Giovanni Evangelista in Ravenna, pp. 90, 91).

TU CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

CDG CONDIZIONE GIURIDICA

CDGG Indicazione generica proprietà Ente ecclesiastico

CDGS Indicazione specifica Archidiocesi di Ravenna - Cervia

CDGI Indirizzo piazza Arcivescovado 1, 48100 Ravenna

DO FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

CIS CORREDO IMMAGINI SCHEDA

CISF Nome file



CISX Didascalia Ravenna, S. Giovanni Evangelista, Esercito della 4. crociata

BLG BIBLIOGRAFIA

BLGH Sigla per citazione CIDM/000471

BLGC Sigla: citazione breve
CARILE, ANTONIO Episodi della 4. Crociata nel mosaico
pavimentale di S. Giovanni Evangelista di Ravenna /
Antonio Carile. In: Corso di cultura sull'arte ravennate e
bizantina, 1976. - P. 109-130

BLG BIBLIOGRAFIA

BLGH Sigla per citazione CIDM/000722

BLGC Sigla: citazione breve
FARIOLI CAMPANATI, RAFFAELLA I mosaici pavimentali
della Chiesa di S. Giovanni Evangelista in Ravenna /
Raffaella Farioli Campanati. - Ravenna : Edizioni del
Girasole, 1995. - 141 p.

BLG BIBLIOGRAFIA

BLGH Sigla per citazione CIDM/000224

BLGC Sigla: citazione breve
CARNINO, ALESSANDRO San Giovanni Evangelista in
Ravenna: la pavimentazione in mosaico : storia e restauro
di un frammento / Alessandro Carnino. In: Quaderni di
Soprintendenza, 2001, 5. - P. 84-95.

BLG BIBLIOGRAFIA

BLGH Sigla per citazione CIDM/000030

BLGC Sigla: citazione breve
BELTRAMI, FRANCESCO Il Forestiere instruito delle cose
notabili della città di Ravenna, e suburbane della
medesima. Operetta di Francesco Beltrami prete
ravennate. - In Ravenna : appresso Antonio Roveri, 1783.
- XX, 252 p.

BLG BIBLIOGRAFIA

BLGH Sigla per citazione CIDM/000134

BLGC Sigla: citazione breve
MURATORI, SANTI I funerali di Renardo nella chiesa di
San Giovanni Evangelista / Santi Muratori. In Felix
Ravenna : bollettino storico romagnolo edito da un gruppo
di studiosi, 1926, 31. - P. 48-52.

BLG BIBLIOGRAFIA

BLGH Sigla per citazione CIDM/000350

BLGC Sigla: citazione breve
SPRETI, CAMILLO Compendio storico dell'arte di
comporre i musajci, con la descrizione de' musajci antichi
che trovansi nelle basiliche di Ravenna e con due brevi
ragionamenti, l'uno su la ravennate pigneta, l'altro su la
Repubblica delle api / dato in luce dal cavaliere Camillo

Spreti dal sacro ordine gerosolimitano. - Ravenna : per Roveri e Casali, 1804. - 244 p.

BLG BIBLIOGRAFIA		
BLGH	Sigla per citazione	CIDM/000199
BLGC	Sigla: citazione breve	Vivere il Medioevo: Parma al tempo della Cattedrale. Parma, Voltoni del Guazzatoio, Palazzo della Pilotta 7 ottobre 2006 - 14 gennaio 2007. - Cinisello Balsamo, Milano: Silvana Editoriale, 2006. - 311 p.
MST MOSTRE		
MSTT	Titolo	Vivere il Medioevo. Parma al tempo della Cattedrale
MSTL	Luogo	Parma, Palazzo della Pilotta
MSTD	Data	08/10/2006 - 14/01/2007
AN ANNOTAZIONI		
OSS	Note	Progetto PARSJAD